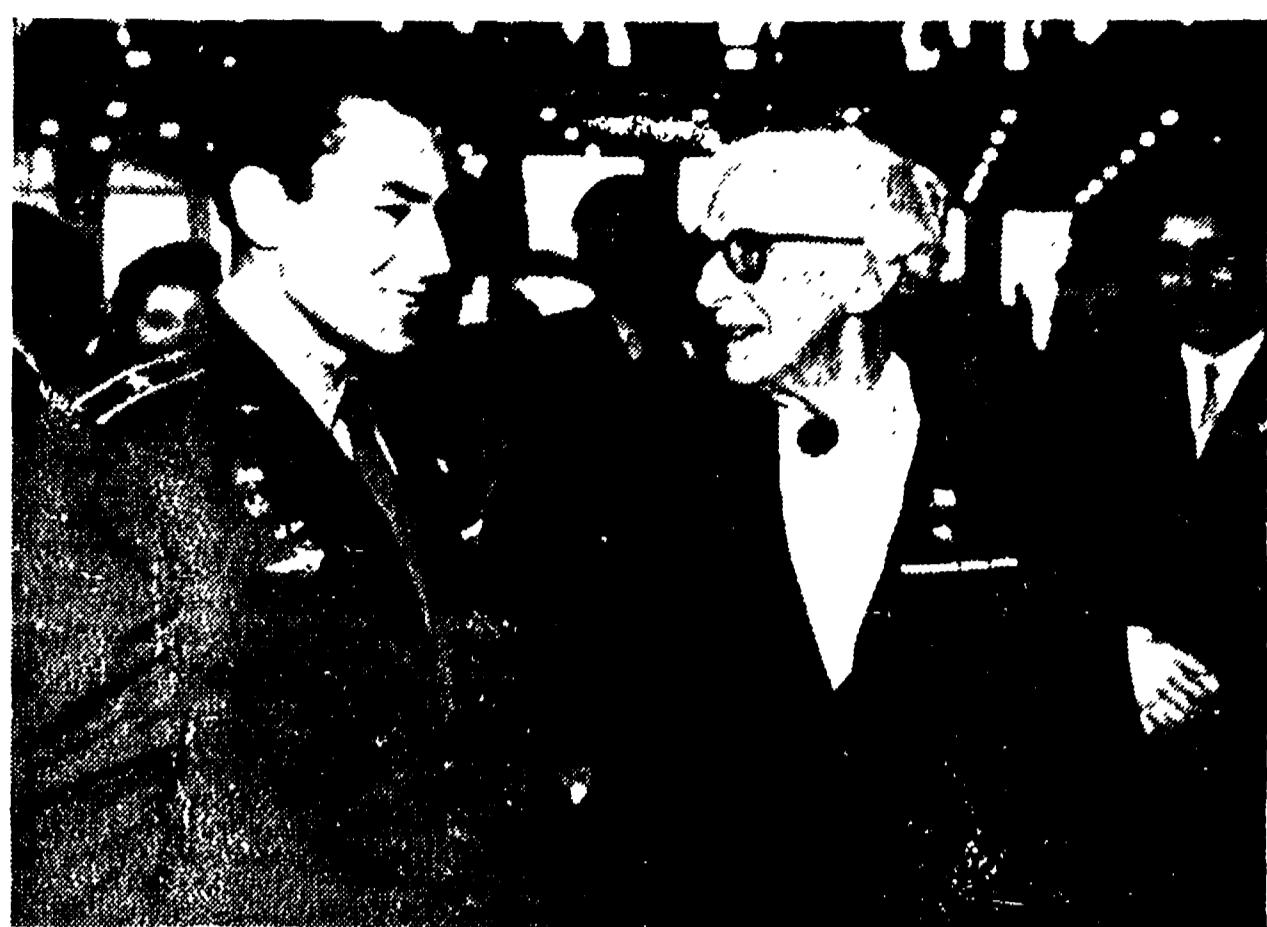


I lavori iniziati ieri a Mosca

## Il rapporto di Krusciov al Congresso del PCUS



MOSCA — Una pausa dei lavori del congresso. Il cosmonauta Titov, che è presente ai lavori, si intrattiene cordialmente con una anziana delegata, E. Stasova. (Telefoto)

(Continuazione dalla 9. pag.)

La immediata rivelazione di Krusciov e giunta inattesa almeno per la maggior parte dei presenti. Riferiamo integralmente questo passaggio del discorso del segretario del PCUS: «E' a tutti noto che fino agli ultimi tempi fra l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare albanese, tra il Partito comunista dell'Unione Sovietica e il Partito albanese dei lavori vi erano rapporti buoni e amichevoli. Il popolo del nostro Paese ha prestato in tutti i campi all'Albania un aiuto disinteressato nello sviluppo della sua economia, nella edificazione dei socialisti. Noi desideravamo e desideriamo sinceramente che l'Albania sia una fiorente repubblica socialista e il suo popolo sia felice, goda di tutti i beni della nuova vita.

### Salvaguardare l'unità del movimento comunista

« Nel corso di molti anni i dirigenti albanesi hanno manifestato una piena unità di vedute con il Comitato centrale del nostro partito e con il governo sovietico su tutti i problemi del movimento comunista internazionale. Noi sovietici credemmo ai dirigenti albanesi e ritenemmo che tra il nostro partito e il partito albanese del lavoro esistesse comprensione reciproca e unità di vedute. I fatti però dimostrano che negli ultimi tempi i dirigenti albanesi, nonostante le loro precedenti assicurazioni e risoluzioni del congresso del loro partito, senza alcun motivo hanno bruscamente mutato la loro linea politica, si sono messi sulla via di un netto peggioramento delle rapporti con il nostro partito e con la Unione Sovietica. Essi incominciarono ad allontanarsi dalla concordata linea comune di tutto il movimento comunista mondiale sui più importanti problemi dell'epoca attuale, cosa che incominciò a manifestarsi con particolare chiarezza nella metà dell'anno scorso. Ora i dirigenti albanesi non nascondono che a loro non piace la linea scelta dal nostro partito per un decisamente superamento delle conseguenze perniciose del culto della personalità di Stalin, per la decisa condanna degli abusi di potere, per il ripristino delle norme leniniste di vita di partito e dello Stato. Evidentemente i dirigenti albanesi non erano nel loro cuore d'accordo con le conclusioni delle conferenze dei partiti fratelli del 1957 e del 1960 le quali, come è noto, approvarono le risoluzioni del XX Congresso. Questa posizione dei dirigenti albanesi si spiega con il fatto che essi stessi, con nostro rincrescimento e amarezza, ripetono i metodi che erano in uso nel nostro Paese nel periodo del culto della personalità. Noi seguiamo gli avvenimenti di Albania con sentimento di preoccupazione per le sorti dell'eroico popolo albanese. Ci è doloroso vedere che, per la linea sbagliata dei dirigenti albanesi debbono pagare i somplici militanti comunisti albanesi, il popolo albanese che è vitalmente interessato all'amicizia e alla collaborazione con tutti i paesi socialisti. Noi siamo profondamente preoccupati da questa situazione e abbiamo tenacemente cercato e cerchiamo le vie per il superamento dei dissensi sorti.

La linea elaborata dal XX Congresso del nostro partito è una linea lenini-

sta e noi non possiamo cedere su questo problema di principio ne dimanzi ai dirigenti albanesi, ne dimanzi a chiesa. Ora, intervenendo contro la linea del XX Congresso, i dirigenti albanesi cercano di trascinare il nostro partito indietro, verso metodi che vanno loro a genio, ma che non si ripeteranno mai più nel nostro paese. Il nostro partito anche in futuro porterà avanti fermamente e decisamente la linea del suo XX Congresso, che ha retto alla prova del tempo. Nessuno riuscirà a farci deviare dalla via leninista! Se ai dirigenti albanesi sono cari gli interessi del proprio popolo e la causa dell'edificazione del socialismo in Albania, se essi vogliono veramente l'amicizia con il PCUS, con tutti i partiti fratelli, essi debbono rinunciare alle proprie errate concezioni, ritornare sulla via dell'unità e della stretta collaborazione nella famiglia fraterna della comunità socialista, sulla via dell'unità con tutto il movimento comunista internazionale.

Per quanto concerne il nostro partito, esso anche in futuro, conformemente al suo dovere internazionale, farà tutto ciò che e in suo potere perché l'Albania sia in un'unità schiera con tutti i paesi socialisti. Dalla tribuna del 22. Congresso noi dichiarammo che la purezza della dottrina marxista-leninista, l'integrazione verso ogni sorta di deformazione dei suoi grandi principi sono una legge per il nostro partito. Per i comunisti la causa della rivoluzione, la causa del popolo sono al di sopra di tutto e i suoi dirigenti sono degni di tale nome solo quando esprimono gli interessi fondamentali dei lavoratori e seguono una via giusta. Tali dirigenti e capi si formano nel corso della lotta stessa, essi si conquistano il prestigio servendo il popolo, la causa dei comunisti, essi sono al servizio del popolo e debbono trovarsi sotto il suo controllo».

### Rispetto delle norme leniniste nella vita del Partito

Avviandosi alla conclusione del suo discorso, il compagno Krusciov indica quali sono i principali compiti di tutti i comunisti nel campo dell'attività di partito: 1) il partito indirizzerà gli sforzi del popolo sovietico verso la creazione delle basi tecnico-materiali del comunismo, il perfezionamento di nuovi rapporti sociali e la educazione di tutti i sovietici nello spirito della coscienza comunista; 2) la attenzione del partito deve essere rivolta alla realizzazione del piano settennale, all'incessante aumento della produttività del lavoro e all'elevamento del benessere dei lavoratori; 3) in conformità alle esigenze del nuovo programma e dello statuto, il partito osserverà rigorosamente le norme leniniste della vita del partito e i principi della direzione collegiale, aumenterà la responsabilità degli organismi di partito e dei loro dirigenti davanti al partito e al popolo; 4) il partito contribuirà al massimo all'estensione e al miglioramento dell'attività dei Soviet dei deputati dei lavoratori, dei sindacati del Komsomol e delle altre organizzazioni di massa, all'elevamento delle loro funzioni nell'edificazione del comunismo e nell'educazione delle masse; allo sviluppo dell'iniziativa creativa delle masse; 5) elevare il livello del lavoro ideologico, come potente fattore della lotta

Il generale Gursel manda un messaggio di simpatia ai militari del primo gabinetto rivoluzionario che egli stesso aveva esiliato

ANKARA, 17. — Il giorno dopo i risultati definitivi, i risultati verranno conosciuti solo il 20 ottobre attraverso la proclamazione ufficiale che ne verrà fatta dall'apposita commissione centrale elettorale. Ma intanto, in attesa che questi risultati siano di dominio pubblico, ogni partito rivendica la vittoria fornendo cifre che naturalmente non coincidono affatto con quelle degli avversari. In particolare, affermano la loro vittoria i due maggiori partiti: il repubblicano quello della giustizia.

Ecco gli ultimi risultati, annunciati da fonti governative. I dati, sebbene non ancora definitivi, potranno essere suscettibili di lievi variazioni, una volta in possesso dello scrutinio definitivo dei voti; ma già fin d'ora si ha il quadro generale che indica la estrema debolezza di ogni partito rispetto ad un'eventuale coalizione di tutti gli altri.

La confusione dovuta ai risultati elettorali si è accentuata in seguito ad un messaggio d'amicizia lanciato dall'attuale capo di Stato e presidente del Comitato di unione nazionale gen. Gursel, ai 14 ufficiali del primo Comitato rivoluzionario da lui esiliati l'anno scorso per «attività» e «radicalismo». Questi ufficiali, per la mag-

gioranza, sono già tornati in patria e si sono avvistati a Ankara. Il partito repubblicano (Inonu) 184 seggi; partito della giustizia (seguaci di Menderes) 158 seggi; nuovo partito turco 57 seggi; partito nazionale contadino 51 seggi.

SENATO: partito della giustizia 75 seggi; partito repubblicano 49 seggi; nuovo partito turco 17 seggi; partito nazionale contadino 11 seggi.

Come si vede, questi risultati sono in gran parte contraddittori con quelli resi noti ieri sera. Si rileva in particolare che se il partito dei seguaci di Menderes ha ottenuto una forte maggioranza al Senato non così è avvenuto alla Camera, dove la maggioranza è andata al partito del vecchio leader repubblicano Ismet Inonu.

In ogni modo colpi di scena e confusione non mancano nella capitale turca. Faticano a conoscere i risultati che abbiamo riportato, la giunta militare di governo ha fatto sospendere la pubblicazione di ogni dato ulteriore, invitando contemporaneamente la stampa ad attendere qualche giorno prima di dare nuove cifre sull'esito delle elezioni.

In base alla decisione delle forze armate, il comandante in capo delle forze statunitensi nel Pacifico ammiraglio Felt e il consigliere militare del presidente Kennedy generale Taylor discutono ulteriori misure di interventi nel Vietnam del Sud.

Il generale Taylor, diretto al Vietnam del Sud in missione per conto del presidente Kennedy «per rendersi conto personalmente della situazione», e l'ammiraglio Felt hanno conferito per diverse ore nel quartier generale di Felt che domina Pearl Harbour.

I particolari del colloquio non sono stati resi noti, ma fonti bene informate hanno detto che l'ammiraglio Felt, rientrato recentemente da una visita nella zona, ha sostanzialmente riconosciuto l'esistenza di una grave minaccia comunista nel Vietnam del Sud.

In seguito al mancato scambio, l'ONU dal canto suo non ha evocato quegli uffici pubblici di Elisabethville che avrebbe dovuto cedere a Ciombe. Quest'ultimo, nel periodo di realizzazione del secondo piano quinquennale, ha attirato l'attenzione di

queste contraddizioni dell'opposizione, hanno accentuato la stagione di lotta politica in Africa, ed hanno fatto in modo che l'ultima campagna elettorale si svolgesse decisamente in tono minore.

Per tutte queste ragioni, pur ritenendo che sarebbe significativa una flessione delle vittime nazionaliste, la maggioranza, e i bianchi non razzisti guardano con notevole distacco alle operazioni di voto di domani.

Da notare che alle elezioni parteciperanno anche la popolazione dell'Africa Orientale, territorio amministrato dal Sudafrica per mandato dell'ONU, ma incorporato arbitrariamente nella Repubblica sudafricana dal governo Verwoerd.

Ancora incerto il risultato definitivo delle elezioni

## I due maggiori partiti turchi rivendicano ognuno la vittoria



ANKARA — Il generale Ragip Gumsupala, leader del partito della giustizia festeggiato dai suoi sostenitori per il successo elettorale. (Telefoto)

## Parigi

(Continuazione dalla 1. pag.)

suoni brevi e i due lunghi di «Algérie française». La caccia all'arabo è durata tutto il giorno. Non più di mille manifestanti hanno potuto massacrarne impunemente davanti a reparti di polizia e dell'esercito, che avrebbero potuto essere dieci o venti volte più forti se le autorità avessero voluto impedire i lanci. Un mese fa a Orano un'analogia ondata di violenza coloniale era durata una settimana. Questa volta dura da quattro giorni. Il bilancio ufficiale dei primi tre giorni portava già a quindici il numero degli algerini uccisi. Ma oggi l'offensiva criminale è esplosa con nuova violenza. Al tempo stesso, in tutta l'Algieria gli attentati «al-tras» hanno raggiunto una cifra record: novanta in ventiquattr'ore, di cui quaranta nella sola Algeri, terza, tra le 21 e l'una di notte.

Ieri un portavoce del GPRA aveva denunciato a Tunisi la complicità delle autorità militari e civili francesi con i fascisti. Oggi si ha la riprova che questa azione è opera di piccoli gruppi, che potrebbero essere facilmente ridotti all'impossibilità e invece attuano impunemente. Il portavoce del GPRA faceva notare ieri «le gravi responsabilità di coloro che, per odio razzista stanno distruggendo ogni possibilità di convivenza futura tra gli europei e gli algerini». Il fatto che le violenze continuano e si intensifichino sempre sotto gli occhi di una forza pubblica contingente, dimostra che le previsioni del GPRA purtroppo tendono ad avverarsi e che la portata politica di questi episodi va al di là dell'ambito puramente locale. Si tratta, con ogni probabilità, di una connivenza organizzata.

Un bollettino d'informazioni riservate, che si pubblica a Parigi e che è destinato al mondo degli affari, sosteneva, nel suo ultimo numero, che i servizi governativi stanno operando in modo da favorire lo sbocco di un'azione violenta dell'OAS. Un giornalista specializzato nello studio dei complotti golisti, commentando ieri su Le Figaro la campagna di false notizie su soldati francesi torturati dal FLN, scriveva: «... Quando ci si rammenta che il 13 maggio e il 24 gennaio uno degli elementi dell'emozione popolare aveva avuto origine dalla notizia di esecuzioni sommarie di prigionieri da parte dei fellaghas, si è costretti a chiedersi se questa campagna di false notizie non tenda a preparare l'atmosfera per gravi avvenimenti».

Chi prepara questa atmosfera? Chi tira i fili dei massacri di Orano? Quale tradoglio si prepara ancora? La materia è troppo scottante per poter portare avanti, secondo logica, questa analisi. Il lettore proseguirà da sè. In Francia, il lento cammino verso una ripresa unitaria a sinistra, ha portato i dirigenti del PSU a incontrarsi coi dirigenti comunisti, e, in un diverso colloquio, coi dirigenti della SFIO.

Comunisti e socialisti uniti si sono incontrati il 13 ottobre, ma l'annuncio è stato dato solo oggi attraverso un'importante dichiarazione comune. Le due delegazioni erano dirette rispettivamente dall'ammiraglio Waldech Rochet e dal compagno Edouard Deprez. Esse hanno constatato che «nonostante le divergenze di opinione su certi problemi, l'unione è oggi più che mai necessaria per far fronte all'attività fascista, alla minaccia di colpi di forza dell'OAS, alla nefasta politica del potere golista».

**ALFREDO REICHLIN**  
Direttore  
**Michele Mellilo**  
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro di Stampa del Tribunale di Roma per L'UNITÀ — autorizzazione a circolare murale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: L. 10. Telefoni: Centrale numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 151 251, 451 252.

BONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 129795) 6 numeri mensili, 300 lire semestrali, 500 lire annuali. 200 lire (lunedì) e 100 lire (mercoledì) (dal lunedì al venerdì).

TERREMOTO IN IRAN: due morti e gravi danni

TEHERAN, 17. — Un terremoto ha colpito il villaggio di Alabad-Maq, circa 40 chilometri a sud ovest di Teheran causando la morte di due persone e distruggendo numerose casette di fungo.

Per coprire le spese, il governo iraniano ha consentito un credito ad agenzie condizioni al governo affaristi.

L'URSS aiuterà l'Afghanistan

MOSCIA, 17. — Un accordo di collaborazione economica fra l'URSS e l'Afghanistan è stato firmato a Mosca tra il governo dell'URSS e quello dell'Afghanistan. Esso abbacia il periodo di realizzazione del secondo piano quinquennale del sviluppo economico dell'Afghanistan.

In base a questo accordo, l'URSS fornirà assistenza economica e tecnica all'Afghanistan nelle proprie miniere, nella costruzione delle industrie del petrolio, chimica e alimentare, nello sviluppo delle costruzioni stradali, nell'agricoltura e in altri rami previsti dal secondo piano quinquennale.

Anche la linea ferroviaria di Elisabethville è stata colpita dal terremoto che ha provocato gravi danni: una nuova politica ed un governo affaristi.

LEEDS (Inghilterra), 17. — Un aereo «Dakota» — in servizio militare — è precipitato questa mattina nei pressi della cittadina inglese di Carlisle. A bordo trovavano solamente quattro uomini, d. equipaggio che sono sopravvissuti.

Stabilimento tipografico GATE — via del Taurin n. 19 — Roma

L'ex vicepresidente della RAU sotto accusa

## Serraj sarà processato da una corte marziale siriana

Al Congresso arabo del petrolio si dichiara che molti accordi stipulati in passato con gli imperialisti non saranno rinnovati in futuro

DAMASCO, 17. — La corte marziale siriana, la cui istituzione è stata annunciata alcuni giorni or sono per giudicare alcuni membri del passato regime, entrerà ben presto in funzione per processare l'ex vicepresidente della RAU nella regione siriana Abd el Hamid Serraj, e i principali funzionari dei sindacati del Komsomol e delle altre organizzazioni di massa, all'elevamento delle loro funzioni nell'edificazione del comunismo e nell'educazione delle masse; alla collaborazione con tutti i paesi socialisti. Noi siamo profondamente preoccupati da questa situazione e abbiamo tenacemente cercato e cerchiamo le vie per il superamento dei dissensi sorti.

La linea elaborata dal XX Congresso del nostro partito è una linea lenini-

che dovrà indagare dettagliatamente sul passato di certi personaggi e su certi oscuri avvenimenti.

L'alta corte giudicherà anche alcuni imputati di assassinio politico, prevaricazione, ingiustizie e maltrattamenti nei confronti di donne e di calvi gestanti. L'anno scorso, la corte ha dichiarato che gli imputati, pertanto, sono conclusi, in passato sotto accusa, di aver compiuto atti criminali che non assicurano una base etica per lo sfruttamento del petrolio del Medio Oriente. Serraj ha aggiunto che alcuni accordi del passato non possono pertanto essere considerati una base reale per accordi futuri, i quali invece debbono essere imposti al principio della giustizia.

NEW YORK, 17. — L'aereo-razzo americano X-15 ha raggiunto oggi un nuovo limite record di velocità, toccando i 6.308 chilometri all'ora. Tale record è stato realizzato, all'ottavo tentativo, dal pilota della NASA, Joe Walker. La velocità del suono è stata superata di oltre cinque volte; la temperatura esterna del razzo, nel momento cruciale del volo ha raggiunto i 1.100 gradi Fahrenheit.

Il precedente record di velocità (5.868 chilometri) era stato stabilito dal maggiore

Raggiunti i 6.308 chilometri all'ora

## Nuovo record di velocità dell'aereo-razzo USA «X-15»

Il precedente record era di 5.868 km orari — Superata di oltre 5 volte la velocità del suono — Temperatura esterna di 1.100 gradi Fahrenheit

dell'aeronautica Bob White, la settimana scorsa. Per avere un'idea approssimativa della velocità raggiunta dall'X-15, si pensi che essa è pari a oltre cinque volte, come si è detto, quella del suono e a due volte quella dei proiettili.

A giudizio degli esperti, il record odiero può ancora essere migliorato, anche se non di molto, in quanto la temperatura esterna della carlinga, provocata dal forte attrito con l'atmosfera, e vicina ai limiti massimi consentiti. La lega usata nella costruzione dell'X-15 è collaudata infatti per una temperatura di appena 100 gradi superiore a quella esterna.

Precipita un «Dakota» 4 morti